

Codice A18050

D.D. 26 giugno 2015, n. 1514

Autorizzazione idraulica per realizzazione di una difesa provvisoria in massi naturali in sponda DX del T. Curone, in localita' Rosano, nel Comune di Casalnoceto. Richiedente: Comune di Casalnoceto (AL).

Il Comune di Casalnoceto ha presentato istanza (ns. prot. n.8229 del 16/02/2015) per il rilascio dell'autorizzazione idraulica per la realizzazione di una difesa in massi in sponda DX del T. Curone, in loc. Rosano.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali, a firma dell'Arch. Samanta MAGRASSI, in base ai quali è prevista la realizzazione dell'opera di cui trattasi.

Il Comune di Casalnoceto (AL) ha approvato il progetto delle opere in oggetto con D.G.C. n°5 del 13/02/2015.

L'intervento prevede la realizzazione di una protezione della sponda idrografica DX, attualmente in erosione, ove sono stati rinvenuti fusti e rifiuti. In particolare è prevista la realizzazione di una nuova sponda costituita da materiale litoide d'alveo e protetta, lato alveo, da massi naturali ciclopici per circa 125 ml.

E' inoltre prevista la sistemazione della scogliera presente nel tratto di monte, realizzata in somma urgenza, della lunghezza di circa 26 ml per adeguarla alla tipologia costruttiva proposta per il tratto in esame.

I lavori prevedo la movimentazione di materiale litoide in alveo funzionale alla realizzazione della nuova sponda, della savanella per allontanare la vena fluida e delle piste provvisorie.

A seguito dell'esame dell'istanza e degli atti progettuali la realizzazione degli interventi in argomento, comunque ritenuti provvisori fino alla bonifica del terreno retrostante, può nel complesso ritenersi ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque, con l'osservanza delle prescrizioni tecniche sottoriportate:

1. la nuova sponda, nel tratto a valle del punto quotato "57" (cfr. Planimetria di Dettaglio), dovrà essere realizzata a ridosso di quella esistente; nel tratto di monte, la depressione presente nell'area retrostante la nuova sponda dovrà essere ritombata con materiale litoide d'alveo; tutto ciò per evitare, in caso di piena, erosioni a tergo della nuova difesa dovute all'attivazione di canali secondari di deflusso;
2. il profilo planimetrico della nuova scogliera non dovrà presentare spezzate bensì dovrà risultare curvilineo;
3. la quota d'imposta della fondazione, indicati in -2 metri, dovrà essere riferita alla quota di scorrimento della vena fluida;
4. la difesa spondale dovrà essere ricalzata per allontanare la vena fluida di morbida;
5. il profilo della sezione d'alveo, nel tratto oggetto dei lavori, dovrà essere risagomato e raccordato, con i tratti di monte e di valle non interessati dall'intervento, al fine di evitare discontinuità delle sezioni di deflusso; gli scavi realizzati in alveo dovranno essere opportunamente ritombati e riprofilati con il fondo alveo;
6. ad ultimazione lavori dovranno essere rimosse le piste e gli accessi all'alveo.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. 523/1904;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/98;
- visto l'art. 17 della L.R. 23/2008;
- vista la D.G.R. 24/03/1998 n° 24-24228;

- visto l'art. 59 della L.R. 44/00;
- visto il D.P.C.M. 24/05/01 (approvazione P.A.I.) e s.m.i.;
- vista la L.R. n°12 del 18/05/2004 e s.m.i.;
- visto il regolamento regionale n°14/R del 06/12/2004 e s.m.i.;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Casalnoceto (AL), ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- 1) l'intervento deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- 2) le sponde, l'alveo e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- 3) durante la realizzazione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico sia in caso di morbide o piene del corso d'acqua;
- 4) i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di due anni, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
- 5) il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
- 6) l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche - idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico;
- 7) l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo);
- 8) il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- 9) l'autorizzazione è accordata, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
- 10) il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'intervento ai sensi dell'art.23, comma 1, punti a) e b) del regolamento regionale n°14/R del 06/12/2004 e s.m.i..

L'andamento planimetrico della scogliera è da ritenersi provvisorio in quanto funzionale alla protezione dei rifiuti rinvenuti in sponda, risulta pertanto da ridefinirsi a seguito della bonifica del terreno retrostante.

La presente determinazione verrà pubblicata sul BUR della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

La presente determinazione è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera a) del d.lgs. n. 33/2013.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente
Mauro Forno